

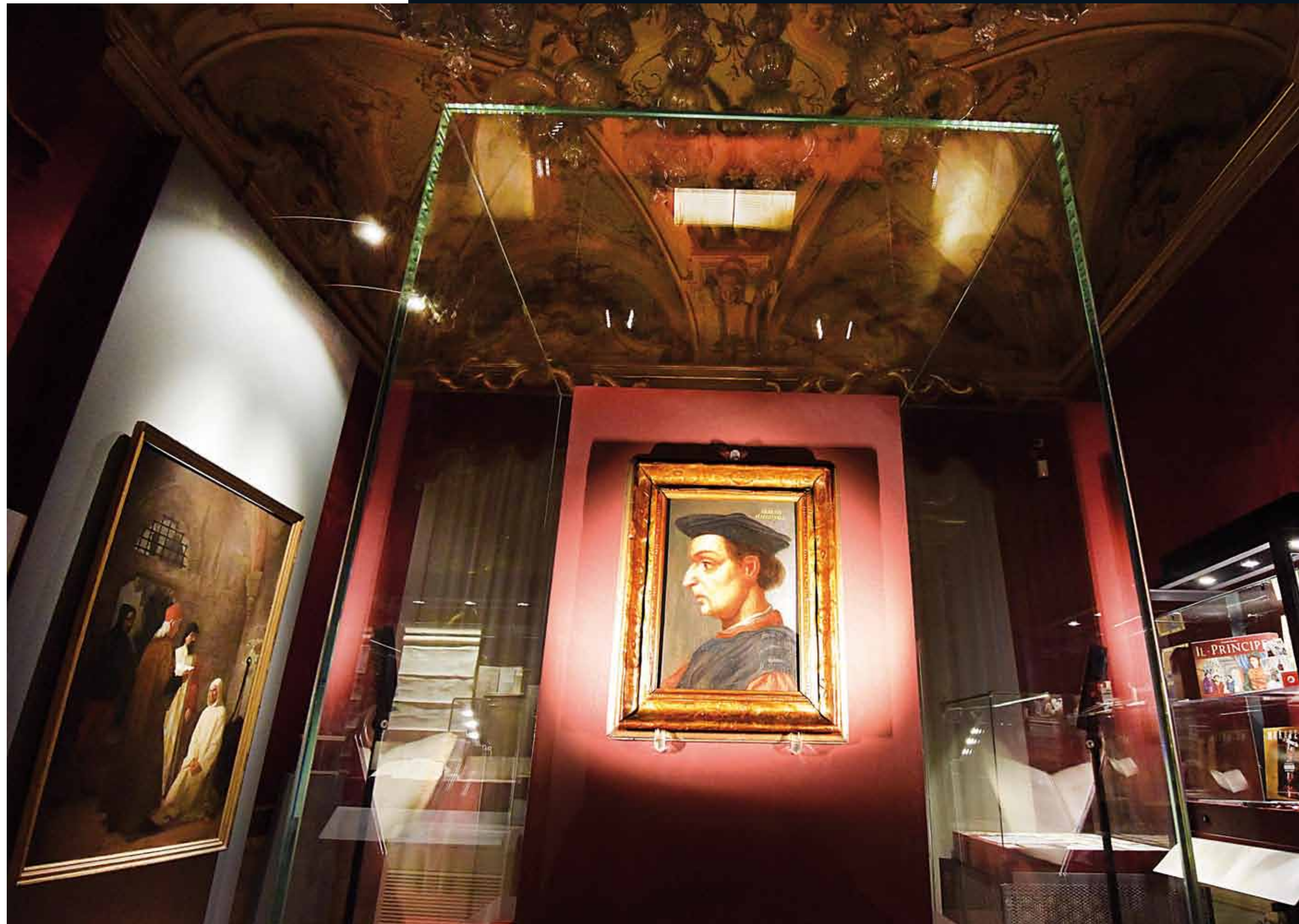
**MANOSCRITTI,
ARMI E BATTAGLIE:
IL “VIAGGIO”
STORICO-MULTIMEDIALE**

*alla scoperta di
Machiavelli
e dei capitani di ventura*

*Fino al 25 gennaio 2015 la
mostra a Palazzo Baldeschi, a
Perugia, dove per la prima volta
viene esposto il ritratto inedito
dell'autore del “Il Principe”
ritrovato su eBay*

*Until January 25, 2015 an
exhibition at Palazzo Baldeschi,
Perugia, where the unpublished
portrait found on eBay of the
author of “Il Principe” is shown
for the first time*

Testo:
Foto:





PERUGIA – Varcato il grande portone in legno di Palazzo Baldeschi, un suggestivo allestimento multimediale ci catapulta immediatamente nel mondo della guerra, nel mondo dell'arte della guerra. Di cui i capitani di ventura, i condottieri che venivano assoldati dai signori insieme ai loro gruppi di soldati professionisti, erano un vero esempio. Nel Medio Evo e nel Rinascimento quando si parla di guerra non si può prescindere dalla nozione di mercenario, il cui servizio, lungi dall'essere frutto dall'appartenenza ad una comunità politica, era piuttosto alimentato dall'attrattiva del "re soldo".

L'Umbria fu una regione "ricca" di tali figure, che si trovano più volte nelle opere di importanti letterari italiani, come nell'Arte della guerra di Niccolò Machiavelli. Proprio l'autore de Il Principe e con lui i capitani di ventura che hanno segnato la storia umbra dell'epoca - personaggi come Braccio Fortebracci, Niccolò Piccinino, Bartolomeo d'Alviano, Giampaolo Baglioni e il Gattamelata - sono i protagonisti della mostra "Machiavelli e il mestiere delle armi. Guerra, arti e potere nell'Umbria del Rinascimento" allestita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in collaborazione con la Fondazione CARIPERUGIA ARTE nell'elegante Palazzo Baldeschi, in Corso Vannucci, a Perugia, da domani fino al 25 gennaio 2015.

Un evento importante per la città di Perugia, dove l'inaugurazione della mostra, lo scorso 30 ottobre, è stata accompagnata da un evento che si è svolto presso una Sala dei Notari di Palazzo dei Priori che ha fatto registrare il pienone. Rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, delle associazioni imprenditoriali e di tutte le restanti forze sociali del territorio non hanno mancato di partecipare ad un appuntamento durante il quale i curatori della mostra ne hanno spiegato le origini e i contenuti, per poi accompagnare i partecipanti a Palazzo Baldeschi per l'attesissimo taglio del nastro e la visita guidata del percorso.

Un viaggio che si snoda lungo le sale del palazzo dove, saliti al primo piano, ad accogliere i visitatori c'è un magistrale Francesco Favino in formato "video" impegnato nella lettura della celebre missiva di Machiavelli a Francesco Vettori del dicembre 1513. Un piccolo corridoio introduce nella prima stanza, quella dedicata proprio a Machiavelli e al suo "Principe". Qui è possibile ammirare il ritratto inedito "ritrovato" dal prof. Alessandro Campi, uno dei quattro curatori della mostra, che è già stato presentato a Roma, presso il Vittoriano, e che è in esposizione per la prima volta proprio a Perugia. Un altro "pezzo" importante collocato all'interno di questa prima sala è la copia del manoscritto de "Il Principe" conosciuta come G14 che si trova presso la Biblioteca Augusta di Perugia. Si tratta di uno dei 19 manoscritti non autografi che si trovano in tutto il mondo. In mostra anche monete, materiale filatelico e giochi riferiti a Machiavelli. E poiché Il Principe risulta essere il libro più tradotto al mondo non poteva mancare una serie di copie dell'opera in diverse lingue: dall'ebraico all'etiopico, dal giapponese al persiano, dal polacco al russo fino all'hindi, la lingua indiana.



PERUGIA- Once over the large main door of Palazzo Baldeschi, one is immediately thrown into the world of the art of war in an impressive multimedia mounting. That very world is perfectly depicted by the condottieres who were hired by the princes along with their professional troops.

Dealing with Middle Ages and Renaissance necessarily implies the notion of mercenary soldier, whose service, far from resulting from belonging to a political community, was actually devoted to "King Money".

Umbria was rich in such characters, so many times to be found in the works of major Italian authors, as in Niccolò Machiavelli's "Arte della guerra". The very author of "Il Principe" along with the "condottieres" who have marked the local history of the time - such as Braccio Fortebracci, Niccolò Piccinino, Bartolomeo d'Alviano, Giampaolo Baglioni and Gattamelata - are the leading characters of the exhibition "Machiavelli and soldiering life. War, arts and power in Renaissance Umbria", mounted by the Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia in cooperation with the Fondazione CARIPERUGIA ARTE in the magnificent Palazzo Baldeschi, in Corso Vannucci, Perugia, from tomorrow until 25 January 2015.

The opening of the exhibition on 30 October has been accompanied by a successful event at Sala dei Notari, Palazzo dei Priori. Institutional, academic, business and social local personalities have taken part in an occasion where the editors of the exhibition have elicited its roots and contents. After, the guests have been led to Palazzo Baldeschi for the much awaited ribbon cutting and the guided tour of the path.

The journey unwinds along the halls of the palace on first floor where visitors are welcomed by a masterly Pierfrancesco Favino on video reading the popular letter from Machiavelli to Francesco Vettori dating back to December 1513.

A little corridor leads to the first room, exclusively about Machiavelli and his "Il Principe". Here one can admire the unseen portrait "found" by professor Alessandro Campi - one of the four editors of the exhibition. The work has already been presented in Rome, at the "Vittoriano" and is on display in Perugia for the first time.

One more important "piece" in this first room is the copy of the manuscript of "Il Principe" known as G14 located in the Biblioteca Augusta, in Perugia. It is one of the world's 19 non-autograph manuscripts. Also on display: coins, philatelic material and Machiavelli-related games. And since "Il Principe" turns out to be the world's most widely translated book, a number of translations are displayed: from Hebraic to Ethiopian, from Japanese to Persian, from Polish to Russian and Hindi. After the first room, we join the condottieres' rich universe, to whom four more rooms are dedicated, subdivided into home areas of the characters.

We start from Città di Castello, where we find the Vitelli family. In the 16th century they grew more and more influential, becoming important in the local life.

Oltrepassata la prima sala, si entra nel ricco mondo dei capitani di ventura, a cui sono dedicate altre 4 sale suddivise per territorio di appartenenza dei personaggi.

Si parte da Città di Castello, dove trova spazio la famiglia Vitelli - che nel Quattrocento e nel Cinquecento crebbe d'autorità assumendo una notevole importanza nella vita pubblica - per poi passare negli spazi dedicati alle zone di Todi e Lago Trasimeno dove, tra le altre cose, viene documentato l'episodio della Congiura della Magione. La quarta sala è dedicata a Perugia, soprattutto alla famiglia Baglioni, con una galleria di ritratti dei principali esponenti, primi fra tutti Giampaolo, Malatesta, Braccio e Astorre Baglioni.

Ultima tappa nel territorio Nocerino/Gualdese per poi passare alla parte della mostra che documenta con immagini fotografiche l'urbanistica di varie città dell'Umbria, in particolare l'architettura cinquecentesca di prestigiosi palazzi che si possono ancora ammirare nel loro splendore a Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno e Spoleto.

Una sezione, poi, è stata adibita a "sala video", dove tutti i materiali multimediali possono essere visti dai visitatori a ciclo continuo. La multimedialità è una delle peculiarità di questa mostra, dove in tutte le sale vengono proiettati filmati dedicati ai capitani di ventura prodotti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Questa formula rende particolarmente "accattivante la visita al percorso espositivo da parte di giovani e studenti", afferma il presidente della Fondazione CARIPERUGIA ARTE, Giuseppe Depretis. Numerose, infatti, le scuole che hanno già confermato la propria partecipazione alla mostra, grazie al coinvolgimento dell'Istituto scolastico regionale in un progetto che assume una importante rilevanza dal punto di vista didattico-formativo.

Il percorso prosegue con la visita alla sezione bibliografica, che contiene soprattutto materiale fornito dalla biblioteca Augusta di Perugia, ma prestiti di pregio sono arrivati da tutte le biblioteche umbre più importanti nonché da numerosi collezionisti privati.

Gran finale nella straordinaria Galleria dei capitani di ventura, con ritratti, materiali di archivio ed esposizioni di armi originali appartenenti alla famiglia Baglioni: picche, lance, colubrine elmi e corazze sono lì a raccontarci una vera e propria epopea, quale è stata quella dei capitani di ventura in Umbria.

Le opere in mostra provengono dai principali musei italiani, primi fra tutti la Galleria degli Uffizi, a Firenze, e il Museo nazionale di Palazzo Venezia, a Roma.

Si possono vedere opere di artisti come Cristofano dell'Altissimo, Niccolò Lattanzio, Sinivaldo Ibi, autore dello splendido Gonfalone di Gubbio, ma anche di Annibale Brugnoli, Berto Di Giovanni, Matteo da Gualdo, il Pinturicchio, Luca Signorelli, Il Perugino, Salvatore Fiume e Lo Spagna. Uno dei fiori all'occhiello della mostra è il modello ligneo del Tempio della Consolazione di Todi, attribuito al Bramante.

Parallelamente alla mostra, la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia ha deciso di organizzare una serie di incontri, sempre sui temi legati al Machiavelli e ai capitani di ventura, che si terranno in vari comuni dell'Umbria. Questo nell'ottica di quello che vuole essere sempre di più "un percorso di coinvolgimento dei territori nelle iniziative intraprese dalla Fondazione nell'ambito della promozione della cultura", afferma il presidente Carlo Colaiacono nel sottolineare il ruolo di motore culturale che la Fondazione stessa intende assumere nella nostra regione in collaborazione con le istituzioni e gli altri attori sociali.



Then, we move on to the spaces dedicated the areas of Todi and the Trasimeno Lake where the "Congiura della Magione" is documented.

The fourth room is entirely about Perugia, especially the Baglioni family, with a gallery of portraits of their main members: Giampaolo, Malatesta, Braccio and Astorre Baglioni.

One last leg in the Nocera and Gualdo areas to move on to the part showing different regional town plannings, especially the 16th century architecture of prestigious palaces still visibile in Perugia, Città di Castello, Gubbio, Foligno and Spoleto.

A further section works as "Video Room", where all the multimedia are being played non-stop. What is actually peculiar about the exhibition is the combined use of different media: in each section you can watch clips about the condottieres. These have been produced by the Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Such a formula makes "the visit particularly attractive among youth and students", says Giuseppe Depretis - president of the Fondazione CARIPERUGIA ARTE. Several schools have in fact visited the exhibition thanks the cooperation with the regional department of education, making up for a major didactic project.

The path continues with the visit to the bibliographical section, mostly with material supplied by the Biblioteca Augusta, Perugia. Prestigious borrowings, though, have come from all the main regional libraries as well as from several private collectors.

The extraordinary gallery of condottieres reaches its grand finale: portraits, archive materials and original weapons belonging to the Baglioni family such as pikes, lances, culverins, cuirasses and helmets, all of which tell the epic deeds of the condottieres in Umbria.

Among the artists on display there are Cristofano dell'Altissimo, Niccolò Lattanzio, Sinivaldo Ibi with its marvellous 'Gonfalone da Gubbio', Annibale Brugnoli, Berto di Giovanni, Matteo da Gualdo, Pinturicchio, Luca Signorelli, Perugino, Salvatore Fiume and Lo Spagna. The wooden model of the Tempio della Consolazione in Todi stands out among these. The works come from major Italian museums, above all the Galleria degli Uffizi, Florence, and the Museo Nazionale di Palazzo Venezia, Rome.

Along with the exhibition, a series of events have been organized by the Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia on issues related to Machiavelli and the condottieres in different Umbrian towns. The idea is that of "progressively involving the territories in the initiatives of the Fondazione in promoting culture", says the president Carlo Colaiacono, thus underlining the role of cultural force that the Fondazione itself means to play in Umbria along with institutions and society.

I CURATORI

- ALESSANDRO CAMPI, professore di Storia delle Dottrine Politiche, Università di Perugia
- ERMINIA IRACE, professore di Storia Moderna, Università di Perugia
- FRANCESCO FEDERICO MANCINI, professore di Storia dell'Arte Moderna, Università di Perugia
- MAURIZIO TARANTINO, direttore Biblioteca Augusta, Perugia

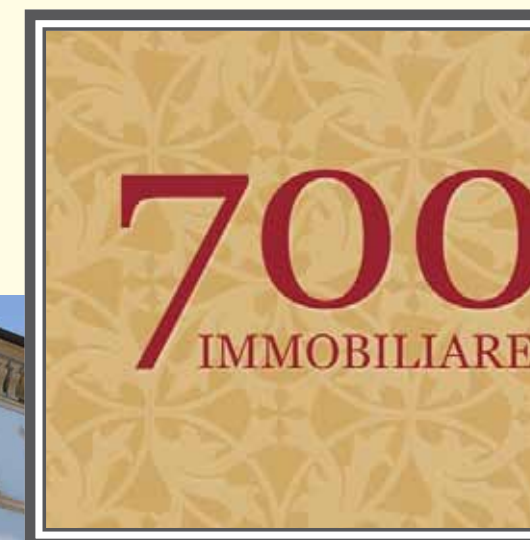


INFO E BIGLIETTI INFO AND TICKETS
 Perugia, Palazzo Baldeschi al corso - (Corso Vannucci, 66) Perugia, Palazzo Baldeschi al corso - (66, Corso Vannucci)

ORARI DI APERTURA OPENING HOURS
 martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 10-13; 15-20; Tuesdays, Thursdays, Saturdays and Sundays: 10 am-1pm; 3-8 pm;
 mercoledì e venerdì: ore 15-20; chiuso il lunedì. Wednesdays and Fridays: 3-8 pm; closed on Mondays.

BIGLIETTI: TICKETS:
 intero: € 5; ridotto: € 2 Full € 5; Reduced € 2
 studenti: ingresso gratuito Student: free

LARA PARTENZI
 Ufficio Stampa
 Fondazione CariPerugia Arte
 C.so Vannucci, 47 - 06121 Perugia
 Tel: 075/5724563 - Fax: 075/5737693 - Cell: 349/8528003
 Web: www.fondazionecariperugiaarte.it - Mail: partenzi@fondazionecariperugiaarte.it



Professionalità e cortesia al vostro servizio



Sede legale:
Foligno - Via Cairoli, 36
 ufficio di rappresentanza:
Roma - Corso Trieste, 165

mob. **335.5450589**
 mob. **339.6518025**
www.700immobiliare.it
info@700immobiliare.it